

L'OPERA

Not, due mesi per l'iter in Conferenza dei servizi, poi l'aggiudicazione definitiva



Nuovo ospedale, cantiere in autunno

*Presto il bando per la viabilità dell'accesso
Il sovrappasso di Ravina verrà eliminato*

L'AREA Primo paziente a Natale

Protonterapia, un altro tassello

Uno dei tasselli del nuovo polo ospedaliero trentino è rappresentato dal centro di protonterapia. Anche in questo caso la tabella di marcia dei lavori procede spedita. Come confermato a fine mese dal professore Renzo Leonardi, direttore dell'Agenzia per la protonterapia, se non ci saranno problemi il primo paziente potrebbe sottoporsi al trattamento a Natale.

La sperimentazione, infatti, è in fase avanzata, con l'acceleratore di particelle acceso dall'estate scorsa. A metà anno, dunque, dovrebbero essere completate le opere che danno origine all'accettazione della prima parte. In ottobre, quindi, entrerà in funzione la seconda camera di trattamento. Tra la fine dell'anno e gennaio 2014, dunque, l'acceleratore sarà operativo.

Si dovrà invece attendere l'inizio del 2018 per vedere operativo il Nuovo ospedale, il cui costo di realizzazione è di 251 milioni di euro. La struttura avrà una superficie di 120.929 metri quadrati e sarà dotata di 613 posti letto. Di questi, 72 sono quelli previsti nei reparti di terapia intensiva, 90 sono riservati ai ricoveri in day hospital. I posti letto sono meno degli attuali, ma le sistemazioni saranno più confortevoli: le stanze saranno tutte da 1 o 2 letti con bagno interno.

Per quanto riguarda la parte diagnostica e di cura ci saranno 18 sale operatorie, 12 sale per endoscopie, 36 postazioni per la dialisi, 5 sale angiografiche, un reparto di ostetricia con 6 sale per il parto, di cui una attrezzata per il parto in acqua e 2 per i parti cesarei. In tutto saranno realizzati 180 ambulatori e un reparto di radioterapia dotato di quattro acceleratori lineari. Sono poi previsti spazi per l'accoglienza, per le associazioni di volontariato, spazi di culto, spazi studiati apposta per degenti fragili, bambini e donne. A servizio dell'ospedale verranno realizzati 1.614 parcheggi.

FLAVIA PEDRINI

Il cantiere per la realizzazione del Nuovo ospedale trentino aprirà i battenti in autunno. Ma prima che le ruspe possano entrare in azione servono altri due passaggi: l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la redazione del progetto esecutivo.

Ma accanto all'appalto in project financing per la realizzazione della struttura sanitaria di via al Desert, che ha un valore complessivo di 1,7 miliardi, c'è anche la partita della viabilità: è infatti prevista l'eliminazione del cavalcavia di Ravina, con l'interramento della tangenziale.

Un'opera da circa 20 milioni di euro.

L'assegnazione definitiva.

Una decina di giorni fa sono stati svelati i rendering e il plastico tridimensionale, in occasione dell'assegnazione provvisoria dell'appalto per la realizzazione e gestione del Not alla cordata guidata da Impregilo, che aveva ottenuto 70 punti (il massimo) con l'offerta tecnica e 15,541 con quella economica. Alla fine, grazie agli 85,541 punti complessivi ottenuti, Impregilo aveva conquistato il gradino più alto del podio, lasciando dietro di sé Montovani (78,671), Pizzarotti (75,522) e Cmb (71,024).

A questo punto il progetto della vincitrice dovrà passare in Conferenza dei servizi. Per la conclusione di questo iter sono previsti circa 60 giorni. Se il progetto risulterà congruo con quanto previsto dal bando di gara, a fine maggio vi sarà quindi l'aggiudicazione definitiva ad Impregilo, che potrà procedere con il progetto esecutivo (circa a metà giugno).

Apertura del cantiere.

Il terzo step, quello più atteso, è ovviamente l'avvio effettivo dei lavori. «Ricorsi permettendo, spero che per l'autunno il cantiere sia avviato», osserva Raffaele De Col, dirigente dei lavori pubblici e membro della commissione tecnica che ha valutato i quat-



Il plastico con il progetto di Impregilo, alla quale è stata assegnata provvisoriamente la gara

tro progetti, insieme alla dirigente Livia Ferrario e al direttore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, Luciano Flor. L'incognita sui tempi è dunque legata alla possibilità che l'esito della gara finisca sul tavolo dei giudici amministrativi: una delle tre cordate in gara potrebbe infatti presentare ricorso al Tar e si innescerebbe un contenzioso destinato a trascinarsi per vari gradi di giudizio. C'è, poi, l'esposto annunciato da Rifondazione comunista, che ha sol-

levato una serie di questioni sulla correttezza della gara. «Il bando è stato pubblicato a dicembre 2011 - ha replicato l'assessore Ugo Rossi - gli elementi erano noti a tutti, anche a questi "esperti". Noi siamo tranquilli».

Viabilità ridisegnata. Attorno al nuovo ospedale si gioca anche la partita della viabilità: l'interramento della tangenziale e l'eliminazione del cavalcavia di Ravina. Questo tassello non faceva parte dell'appalto in project financing e sa-

rà oggetto di un distinto bando di gara. I lavori - che si aggirano sui 20 milioni di euro - dovranno comunque concludersi di pari passo con quelli per il nuovo ospedale, che sarà operativo entro l'inizio del 2018. Per quanto riguarda i tempi, il bando sarà indetto nel giro di qualche mese, non appena saranno chiari il cronoprogramma dei lavori per il Not e l'organizzazione del cantiere dell'ospedale. «A quel punto questo farà da vincolo anche per chi dovrà interrare la tangenziale», spiega De Col. L'eliminazione di via al Desert, invece, fa parte del bando di gara per la realizzazione del Not e, dunque, è in capo alla cordata vincitrice, dunque la Impregilo, che comprende il Consorzio servizi per la sanità del Trentino (le trentine Pvb Solutions SpA, Ams Attrezzature medico Sanitarie srl, Gpi spa e Miorelli Service Spa e le altoatesine Markas Srl e Famas System Spa, partecipata da Isa).



Il centro di protonterapia in fase avanzata di realizzazione



Il cantiere per il nuovo ospedale (fotoservizio Piero Cavagna)